

Rassegna di Bande Musicali per onorare S. Serafino

di Marcella Rossi Spadea

foto Sandro Perozzi



Duemila, che sempre hanno onorato S. Serafino con cerimonie liturgiche e momenti di svago sociale, da qualche anno stanno superando se stessi con iniziative sempre più brillanti e impegnative soprattutto sotto il profilo culturale.

Tra i tanti appuntamenti, buoni per tutti i gusti, uno dei momenti più graditi è rappre-

sentato dalle esibizioni delle Bande militari. Come diavolo facciano, i cari Cappuccini, a riuscire a mettere insieme il fior fiore bandistico delle varie Armi italiane per una "due giorni" tutta ascolana, lo sanno solo loro. Né, d'altra parte, all'ascolano interessa saperlo pago com'è di gioire ascoltando.

Il 12 ottobre per gli ascolani non è tanto la data da ricordare in omaggio a Cristoforo Colombo quanto quella, ben più memorizzata, del "dies natalis" (cioè del giorno della morte, momento della nascita al cielo secondo l'impostazione cristiana) di S. Serafino da Montegrano, compatrono della città di Ascoli. Un santo che da sempre, in riva al Tronto riscuote affetto e devozione; sentimenti che, grazie a lui, nei secoli si sono trasferiti ai confratelli suoi abitanti là, nel mistico convento dei Cappuccini della Porta omonima. E proprio loro, i bravi frati del



Le foto in senso orario: sacro del Duomo. Autorità civili, militari e religiose assistono al concerto bandistico ■ Banda dei Carabinieri a cavallo ■ Banda dell'Artiglieria contraerea

Quest'anno sono state presenti le Bande dei Granatieri di Sardegna, della Polizia di Stato, dei Carabinieri di Roma, del Comando Controaerei dell'Esercito di Padova e tutte hanno ottenuto gran successo